

La presentazione di Gesù al tempio

2 febbraio

Il 2 febbraio la Chiesa celebra la presentazione di Gesù al tempio.



L'Evangelista Luca ci racconta questo episodio (Lc 2,22-40):

²²Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – ²³come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* – ²⁴e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o due giovani colombe*, come prescrive la legge del Signore.

²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

²⁹«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,

³⁰perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, ³¹preparata da te davanti a tutti i popoli:

³²luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

³³Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione ³⁵– e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

³⁶C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, ³⁷era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere.

³⁸Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. ³⁹Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret.

⁴⁰Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Sono passati 40 giorni dalla nascita di Gesù.

Per adempiere alla legge del Signore, Maria e Giuseppe si recano al tempio di Gerusalemme :

- per presentare il loro primogenito ed offrirlo al Signore e riscattarlo attraverso il sacrificio di un animale. Essendo Maria e Giuseppe poveri offrono a Dio *una coppia di tortore o di giovani colombe*;
- per la purificazione (la donna dopo il parto di un maschio era ritenuta impura per un periodo di 40 giorni).

Quel giorno avviene un bellissimo incontro:

un uomo giusto di nome Simeone, che aspettava la venuta del Messia, mosso dallo Spirito Santo, si reca al tempio e riconosce, nel bambino Gesù , il Cristo Salvatore del mondo.

Parla di Gesù definendolo "Luce per illuminare le genti" e tutta la vita di Simeone si riempie di luce e di speranza.

Anche noi oggi incontriamo Gesù nella nostra vita.

Egli è risorto , è vivo e presente in mezzo a noi. Viene in noi nel sacramento dell'Eucaristia. Accogliamolo nella nostra vita, nei nostri cuori. La sua luce illuminerà il nostro cammino e ci darà tanto calore.

Il 2 Febbraio di ogni anno (40 giorni dal 25 dicembre) la chiesa celebra la presentazione di Gesù al tempio e la purificazione di Maria.

Questa festa viene chiamata anche "Festa della candelora" perché durante questa celebrazione vengono benedette le candele, simbolo di Cristo "*luce per illuminare le genti*" come Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone.

Tutti vengono invitati a portare la candela benedetta nella propria casa per accenderla come segno della Luce di Cristo che deve illuminare la vita di ogni uomo di buona volontà.

Lasciamoci illuminare dalla sua Luce.

Con essa vedremo i pericoli. Non inciamberemo mai.

Dobbiamo aver sempre fede in Lui, non spegniamo mai questa fiammella.

Teniamola sempre accesa.

Offriamo la nostra vita al Signore ed Egli la riempirà di tanto amore.

Portando la candela nelle nostre case, pensiamo di avere tra le braccia Gesù. Portiamolo nelle nostre famiglie, santifichiamo la nostra vita e le nostre famiglie e irradiamo con questa Luce il mondo.

Lasciamoci guidare dalla Vergine Maria, Madre della Redenzione, e ricordiamo, con le parole e con le opere, la Parola di Suo Figlio Gesù.

Che questo giorno sia per noi l'inizio di una vita santa e santificatrice del mondo!

